



RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020



# HACKATHON 2022 *camp*



Sostenibilità  
Innovazione  
Cooperazione  
Territorio



Alghero  
5-8  
SETTEMBRE

## INDICE

Introduzione	<b>HACKATON CAMP 2022</b>	
	Rete Rurale Nazionale	3
	<b>PSR SARDEGNA</b>	5
	Study Visit 1	
	<b>LA CANTINA SANTA MARIA LA PALMA</b>	6
	Study Visit 2	
	<b>AZIENDA SEBASTIANO PORCU</b>	8
	Study Visit 3	
	<b>ACCADEMIA OLEARIA</b>	10
	<b>LE ALTRE IMPRESE DEL TERRITORIO COINVOLTE NELLA CONTADINNER CHALLENGE</b>	12
	<b>HACKATHON MAP</b>	13

## HACKATHON CAMP 2022

### OBIETTIVI FORMATIVI

In linea con il progetto Rural Worlds - Parole come semi, che intende rafforzare la cooperazione tra mondo produttivo e mondo accademico, l'Hackathon Camp 2022 ha lo scopo di costruire alleanze formative per la sostenibilità dei territori e il futuro dei giovani. In particolare, la Summer School 2022, promossa dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e attuata dalla Rete Rurale Nazionale in collaborazione con la Regione Sardegna e i partner (Regioni, Università, Imprese agricole, Associazioni), intende contribuire al perseguimento delle seguenti finalità:

- Condividere conoscenze, esperienze e buone pratiche tra chi si occupa a vario titolo, di sviluppo rurale.
- Favorire l'acquisizione di competenze chiave e sperimentare nuovi strumenti didattici.
- Permettere ai giovani (studenti, imprenditori agricoli e professionisti di altri settori) di lavorare insieme alle Istituzioni e alle Università sui problemi concreti delle aziende, sviluppando la capacità di problem solving e l'orientamento all'innovazione.
- Facilitare le azioni di rete e la diffusione dei risultati verso le comunità locali.

### SEDE DELL'EVENTO

L'Hackathon Camp si svolgerà nel territorio della Nurra (Sardegna nord-occidentale), caratterizzato da un'importante storia e vocazione agricola e da numerose esperienze di efficace utilizzo dei finanziamenti PSR.

### LA STRUTTURA DELLA SUMMER SCHOOL

Dal punto di vista metodologico, il programma della Summer School si caratterizza per l'alternarsi di momenti di formazione, confronto, elaborazione e condivisione, in parte già positivamente sperimentati nelle edizioni precedenti.

### 01. Team building e study visit

Incontri con realtà locali di particolare interesse: imprenditori, referenti di progetti, agronomi, associazioni, cooperative, imprese. Lo scopo è quello di entrare nel vivo di singole esperienze aziendali, nei luoghi dove esse si sviluppano e di "toccare con mano" pratiche, processi, prodotti e approcci innovativi.

L'attività di team building che precede le study visit si svolge presso la sede ospitante e ha lo scopo di promuovere la costruzione dei team, l'integrazione tra i partecipanti, nonché di migliorare la comunicazione tra le persone e la motivazione dei partecipanti.

### 02. Case history e Contadinner Challenge

Lo studio di caso ha lo scopo di rendere tutti i partecipanti protagonisti del percorso e di innescare spirali di esperienza, dialogo, analisi e riflessione in continuità con l'esperienza acquisita nell'ambito delle fasi precedenti del progetto. In parallelo viene proposto un evento (*Contadinner Challenge*), finalizzato a rendere protagonisti i partecipanti, con lo scopo di favorire lo scambio di esperienze, la condivisione di sogni e progetti, la sperimentazione di tecniche e stili relazionali per mettersi in gioco in prima persona e raccogliere, anche attraverso metodi interattivi, dati e informazioni su fabbisogni, opportunità e prospettive del sistema agricolo locale.

### 03. Start up tools e officina delle idee

Momenti di lavoro, confronto e riflessione di gruppo moderati da facilitatori, formatori ed esperti per l'approfondimento e l'analisi dei casi aziendali.

Ogni giorno sono previsti diversi momenti di Officina delle idee anche in parallelo, permettendo quindi la suddivisione dei partecipanti in gruppi di lavoro più ridotti. Compito di ciascun gruppo di lavoro, dopo la presentazione dell'attività, è quello di produrre un elaborato con analisi e idee in merito all'argomento trattato.

### 04. Alimentazioni culturali e disseminazione scientifica

Evento in plenaria: inspirational speech proposti dai docenti e restituzione dei risultati da parte dei rapporteur dei sei team. È inoltre prevista la narrazione del mondo rurale della Sardegna attraverso nuovi linguaggi e un tavolo di confronto, per stimolare pensieri e riflessioni e coinvolgere le comunità locali coinvolte nei programmi di sviluppo rurale.

## PSR SARDEGNA

Con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e da risorse statali e regionali, la Regione Sardegna sostiene la vitalità delle imprese agricole, agroalimentari e forestali e promuove lo sviluppo delle zone rurali.

Innovazione, sostenibilità, cooperazione e ricambio generazionale sono temi di particolare rilevanza nei PSR regionali e al centro della futura programmazione 2023-2027: per questo le sinergie tra i vari attori privati e istituzionali diventano fondamentali per favorire un ottimale utilizzo delle risorse. A tal fine il PSR Sardegna contribuisce con la Misura 20 alla realizzazione dell'Hackaton Camp.

Sono oltre 30mila le imprese regionali che hanno beneficiato nel periodo 2014-2020 degli interventi del PSR a favore della competitività, dell'ambiente e del clima, dell'innovazione, dello sviluppo inclusivo delle comunità rurali.

Grazie allo stanziamento per il biennio 2021-2022 di ulteriori 437 milioni di euro di spesa pubblica totale, il PSR Sardegna continua ad offrire opportunità di finanziamento agli agricoltori, alle piccole e medie imprese e ai giovani che operano nelle aree rurali.

Dal 2023 gli interventi proseguiranno con la nuova architettura della PAC 2023-2027.

### Rete Rurale Nazionale

Il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Rete Rurale Nazionale (RRN) per l'Italia sostiene le politiche per lo sviluppo rurale, attraverso lo scambio di esperienze e di conoscenze tra territori rurali e tramite una migliore attuazione e gestione dei programmi di sviluppo rurale italiani. Il programma mira a garantire una migliore visibilità dei risultati raggiunti e il maggior coinvolgimento possibile di tutti i soggetti interessati allo sviluppo rurale presenti sul territorio italiano.

Nome azienda

## CASE HISTORY 1

Territorio: ALGHERO

Tema: COOPERAZIONE



**La passione dei nostri viticoltori per il proprio lavoro, lo studio attento del territorio, vissuto con rispetto e costante dedizione: è questo che ci permette di ottenere il meglio dai nostri vigneti, la ricchezza custodita in ogni Vino prodotto fino ad oggi.**

## La Cantina Santa Maria La Palma

La Cantina Santa Maria La Palma trae le sue origini nel periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale quando, in base ad una importante legge nazionale di riforma agraria nazionale, si procedette all'esproprio e alla bonifica di una vasta superficie di terre incolte, per assegnarla agli agricoltori della Nurra interessati a coltivare un proprio podere.

La validità dei prodotti ottenuti, la volontà e la tenacia dei vignaioli ed il considerevole sviluppo che grazie a queste iniziative il territorio stava avendo, portarono alla fondazione della Cantina Sociale, che iniziò a operare con la vendemmia dell'anno 1959.

Nell'arco degli ultimi 30 anni, viticoltori e vigneti sono aumentati e la Cantina si è profondamente trasformata ed ingrandita, affiancando alla struttura iniziale reparti tecnologicamente avanzati, che annoverano quanto di meglio oggi l'enologia può proporre per l'ottenimento di vini di alta qualità che poggiano le loro caratteristiche soprattutto sulla fragranza, la freschezza e l'intensità dei profumi.

Settecento ettari, situati in un territorio dalle caratteristiche pedoclimatiche ottimali nel suggestivo scenario compreso tra il Golfo di Alghero e la Baia di Porto Conte (l'antico *Portus Ninpharum*).

È qui, infatti, che le temperature miti e l'esposizione ai venti che giungono dalla costa hanno creato un'ambiente favorevole alla produzione di vini di qualità, forte espressione del territorio, come il Cannonau e il Vermentino: anime complementari della stessa terra, vini apprezzati in tutto il mondo per la forte identità della loro struttura.

Attualmente la cooperativa Cantina Santa Maria La Palma vanta 700 ettari di vigneto dei circa 300 soci uno stabilimento produttivo di oltre 50mila mq, 65 mila quintali di uve pregiate e oltre quattro milioni di bottiglie vendute in tutto il mondo.



Nome azienda

## CASE HISTORY 2

Territorio: SASSARI

Tema: SOSTENIBILITÀ



**Vogliamo distinguerci per la sostenibilità delle nostre produzioni e per il benessere animale, per questo collaboriamo costantemente in progetti e attività di ricerca che consentano una efficace misurazione degli impatti ambientali.**

## Azienda Sebastiano Porcu

L'azienda di Sebastiano Porcu è una azienda di allevamento ovino a conduzione prevalentemente familiare, situata nell'agro di Sassari in località Santa Barbara.

È una azienda di circa 75 ettari, tutti dedicati all'allevamento ovino da latte. La razza allevata è la razza Sarda che è presente con una consistenza di poco più di 500 pecore. Le superfici sono coltivate per la produzione di erbai e prati destinati all'utilizzo diretto con il pascolamento e per la produzione di scorte: fieno di erbai misti e di erba medica, granella di mais. Una piccola percentuale è di pascolo naturale e quindi fuori dalle rotazioni colturali.

Le pecore pascolano tutto l'anno e, in funzione della disponibilità ricevono una integrazione di fieno e granelle semplici, quasi completamente autoprodotte in azienda. Le produzioni di latte per lattazione sono molto buone raggiungendo 250 litri per capo.

Oltre al latte l'azienda produce e vende carne: gli agnelli con marchio IGP "Agnello di Sardegna" e le pecore che vengono riformate ogni anno, circa il 20% delle adulte.

L'azienda è interamente a conduzione familiare, gestita dal Sig. Porcu e recentemente dal figlio Roberto che lo affianca nella gestione e prende parte alle decisioni manageriali.

L'azienda di Santa Barbara è una tipica azienda sarda ovina da latte di pianura, con alte percentuali di coltivabilità della SAU, carico animale medio (6 capi/ha), mungitura meccanica due volte al giorno, alto utilizzo di pascolo e buona produzione di scorte, che la rendono parzialmente indipendente dal mercato esterno e dalla oscillazione dei prezzi degli alimenti zootecnici.

L'azienda rappresenta anche un esempio di sostenibilità ambientale ed è già molto vicina agli obiettivi della nuova PAC.



Gli animali hanno un elevato standard di benessere (cellule somatiche del latte al di sotto della soglia), le coltivazioni seguono il concetto della rotazione agronomica e le semine sono fatte con largo impiego di leguminose.

Recentemente ha iniziato a sostituire la concimazione chimica con il compost di qualità derivante dalla lavorazione dei rifiuti solidi urbani. Sono ampiamente rappresentate le specie foraggere perenni e autoriseminanti, così da diminuire la percentuale annua di lavorazioni del suolo e ridurre il gap alimentare degli animali allevati che si verifica generalmente in autunno.

Le tecniche di lavorazione del suolo sono a basso impatto, preferendo minime lavorazioni a lavorazioni tradizionali.

Nome azienda

### CASE HISTORY 3

Territorio: ALGHERO

Tema: INNOVAZIONE



**La cultivar maggiormente coltivata è la cosiddetta Bosana, tipica della Sardegna e soprattutto dell'areale a nord dell'isola. L'olio extravergine che se ne ricava è giallo oro dai riflessi verdolini, si presenta come un elegante fruttato di media intensità di tipo erbaceo, in grado di sorprendere il palato per il suo gusto fresco e per le punte amare e piccanti in armonia.**

## Accademia olearia

L'Azienda Agricola Fois nasce ad Alghero, nel nord ovest della Sardegna, a metà del 1800, coltivando i propri oliveti nell'agro del territorio algherese, in un contesto ideale per l'allevamento degli olivi con un clima temperato e mitigato dalla vicinanza del mare.

Oggi l'azienda agricola è gestita, con dedizione e passione, dalla famiglia Fois che segue direttamente tutte le fasi di lavorazione, dalla coltivazione delle olive alla loro trasformazione in olio extravergine di qualità.

Attualmente vanta un'estensione di circa 250 ettari di oliveti con circa 28.000 piante, principalmente di cultivar Bosana, integrate dalla presenza di altre cultivar, autoctone e nazionali, con lo scopo di migliorare ed arricchire le caratteristiche organolettiche e qualitative degli oli prodotti.

L'azienda gestita dalla famiglia Fois opera in un moderno stabilimento di oltre 4 mila mq e utilizza metodologie di estrazione tra le più avanzate e innovative, capaci di garantire un'alta qualità del prodotto rispettando la materia prima.

Lo stabilimento è stato costruito con una particolare attenzione verso la salvaguardia dell'ambiente. L'azienda ha infatti adottato fonti energetiche alternative, come il fotovoltaico per l'energia elettrica e l'utilizzo degli scarti di lavorazione delle olive (il nocciolino), per la produzione di acqua calda e il riscaldamento dello stabilimento.

Attualmente, Accademia Olearia, è il maggior produttore di Olio Extravergine d'Oliva certificato "Sardegna DOP" dell'isola e detiene la leadership produttiva di quest'unica DOP sarda.

Accademia Olearia è un'azienda moderna, innovativa e proiettata verso la produzione di oli extravergine di oliva di qualità, come garantito da diverse certificazioni di qualità.



## Le altre imprese del territorio coinvolte nella Contadinner Challenge



L'Abbiu Azienda di Marco Spanu



Agriturismo Agave



Azienda Agricola Antonio Mele



Azienda Agricola Truvunittu



Sa Laurera Azienda Agricola Ecos



Tenute Soletta, Codrongianos



Domus Lattea Società Agricola Tiloca Pier Giuseppe



La Corte del Cacciatore di Puggioni

# HACKATHON MAP

La Corte del Cacciatore



SASSARI



Azienda Agricola Truvunittu



L'Abbiu

Agriturismo Agave



Domus Lattea



Tenuta Soletta

NUORO



Azienda Agricola Antonio Mele

ORISTANO



Azienda Agricola Ecos

CAGLIARI



FORMAZIONE



ORIENTAMENTO

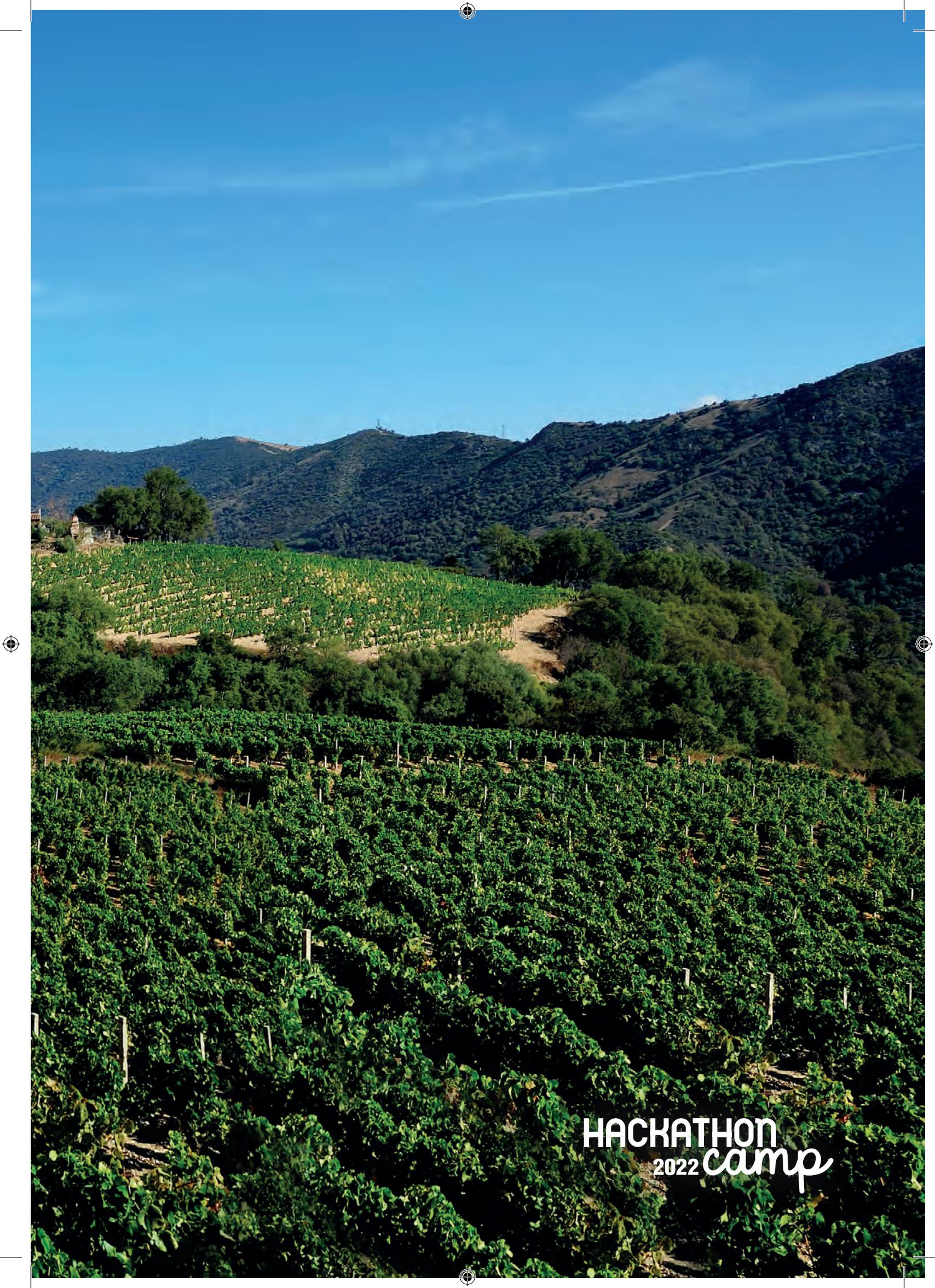


ESPERIENZA



COMUNICAZIONE





HACKATHON  
2022 *camp*

L'Hackathon Camp è stato realizzato con il contributo del FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020" – Scheda Progetto 2.2 Sinergie e dal Piano di comunicazione del PSR Sardegna 2014-2020 (Misura 20).

Un ringraziamento particolare al Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari, per avere contribuito fattivamente a progettare e calare il format di Hackaton camp nel territorio regionale, e alle Agenzie Laore e Agris per il supporto fornito all'organizzazione dell'evento.

**CONTATTI:**

**Rete Rurale Nazionale**

Coordinamento progetto:

Dr.ssa Paola Lionetti

Disr2@politicheagricole.it

**Università degli studi di Sassari**

Dipartimento di Agraria

Prof.ssa Graziella Benedetto

gbenedet@uniss.it

**Regione Autonoma della Sardegna**

Direzione generale dell'agricoltura

e riforma agropastorale

Dr. Nicola Sassu

nsassu@regione.sardegna.it

[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

[www.sardegnapr.it](http://www.sardegnapr.it)

Si ringraziano per la preziosa collaborazione i Partner di progetto ed in particolare le Regioni, le Università aderenti e le imprese agricole coinvolte.

